



# CITTÀ di VALLO della LUCANIA

( Provincia di Salerno )

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 062 del 13 MAGGIO 2022

**OGGETTO: PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO (DDC) TRA I COMUNI DI ASCEA, CANNALONGA, CASAL VELINO, CASTELNUOVO CILENTO, GIOI, MOIO DELLA CIVITELLA, NOVI VELIA, PERITO, SALENTO E VALLO DELLA LUCANIA.**

L'anno Duemilaventidue il giorno Tredici del mese di Maggio, alle ore 13:00, nella Sala Riunioni sita al secondo piano del Municipio, si è riunita la Giunta comunale presieduta dal Sindaco **Antonio Sansone**.

Al momento dell'adozione del presente atto, risultano presenti ed assenti i signori:

Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
ANTONIO SANSONE	SINDACO	SI	
TIZIANA CORTIGLIA	VICE SINDACO	SI	
NICOLA BOTTI	ASSESSORE	SI	
IOLANDA MOLINARO	ASSESSORE	SI	
EMILIO ROMANIELLO	ASSESSORE	SI	
	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale, dott. **Claudio Fierro**, con funzioni di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 del Tuel.

### IL PRESIDENTE,

constatato il numero legale degli intervenuti, in prosieguo di seduta, li invita a deliberare sulla proposta relativa all'argomento in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

**Premesso** che con Legge Regionale Campania 21 aprile 2020, n. 7 è stato approvato il "Testo Unico sul commercio" elaborato ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, recante "Misure urgenti per semplificare,



*razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa.*" fonte normativa che disciplina l'esercizio di tutte le attività commerciali nella Regione Campania e ne determina gli indirizzi;

**Considerato** che, in tale fonte normativa primaria regionale e, precisamente, nella Sezione I (Iniziativa regionali per lo sviluppo delle attività commerciali) del Capo III (Programmazione regionale e comunale) del Titolo I (Disposizioni generali), l'articolo 11 disciplina i cosiddetti "Distretti del Commercio", intesi come *"entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive, nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali."*

**Dato atto**, pertanto, che i Distretti del Commercio sono identificati quali veri e propri strumenti di pianificazione strategica messi a punto per allestire piani di azione comuni e sinergici tra le imprese, le istituzioni pubbliche e gli attori sociali e costituiscono un vettore per valorizzare le polarità urbane, promuovere le risorse territoriali, rigenerare fiducia e, dunque, rinvigorire i flussi dei consumi;

**Rilevato** che la veste amministrativa che ordina le interazioni tra enti pubblici e privati nei vari contesti locali è dunque soggetta ad una rinnovata attenzione agli ambiti territoriali, nei quali si cerca in particolare di potenziare l'attività commerciale, coinvolgendo non solo i Comuni e le associazioni di categoria, ma tutte le forze economiche presenti nel Distretto che è stato individuato affinché vi si realizzi un progetto integrato che metta a sistema strategie condivise e programmi sostenibili;

**Visto** che è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco Regionale, secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal relativo Disciplinare attuativo approvato con DGR Campania n. 387 del 14/11/2021 avente ad oggetto: "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020. Determinazioni" con la quale è stato approvato il documento contenente i "Criteri attuativi per l'individuazione dell'ambito territoriale dei Distretti del Commercio" che all'art. 1 definisce "Distretti del Commercio" quelle *"... entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali."*

**Visto** l'art. 2 (Soggetti promotori) dell'allegato alla suddetta DGR Campania n. 387/2021, che recita:

1. *L'individuazione dei Distretti del Commercio è proposta dai Comuni, in forma singola o associata, in quest'ultimo caso è indispensabile l'indicazione del Comune capofila.*
2. *La proposta di distretto può avvenire su impulso delle associazioni dei commercianti e consumatori maggiormente rappresentative sul piano regionale anche di intesa con quelle dei lavoratori maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello regionale, nonché delle Camere di Commercio territorialmente competenti.*
3. *La proposta di individuazione del distretto commerciale è in ogni modo sempre avanzata dal Comune attraverso l'accordo di distretto che deve essere sottoscritto da almeno due organizzazioni dei commercianti e dei consumatori maggiormente rappresentative sul piano regionale.*
4. *La proposta di distretto è approvata secondo le modalità di cui al successivo art. 6.*

**Visto** l'art. 3 (Tipologia di distretto) dell'allegato alla suddetta DGR Campania n. 387/2021, che dispone:

1. *I distretti commerciali si suddividono in:*
  - a) *Distretti Urbani del Commercio (DUC), costituiti su un unico territorio comunale o su una porzione di esso;*
  - b) *Distretti Diffusi del Commercio (DDC), costituiti su più comuni o porzioni di essi.*
2. *Presso la Giunta regionale è tenuto un apposito elenco dei distretti distinto per le due sezioni di cui al comma precedente.*

**Visto** l'Art. 4 (Criteri di individuazione dell'ambito territoriale dei distretti) dell'allegato alla suddetta DGR Campania n. 387/2021, che stabilisce:

1. *Ciascun distretto, sia che sia collocato territorialmente in un unico comune o in una porzione dello stesso, sia su più comuni, deve avere una rilevanza demografica non inferiore a 15mila abitanti.*
2. *Nel Comune capoluogo di Regione e nei Comuni capoluogo di Provincia, il Distretto del commercio può coincidere con una porzione di città riconoscibile ed individuabile che presenta potenzialità di sviluppo e di crescita. Possono divenire Distretti aree sia centrali sia periferiche, che risultino potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale. Ciascun capoluogo può identificare anche una pluralità di distretti distinti tra loro;*
3. *Nei Comuni con popolazione uguale o superiore a 15.000 abitanti, diversi dai capoluoghi di Provincia, la richiesta dei Comuni singoli o associati, per il tramite del comune capofila, è presentata con le medesime modalità di cui all'art. 2;*
4. *I Comuni che necessitano di aggregazione possono anche non essere tutti confinanti tra loro, purché siano sussistenti le condizioni previste all'art. 1;*

**Visto** l'Art. 5 (Accordo di distretto) dell'allegato alla suddetta DGR Campania n. 387/2021, che stabilisce:

1. *I Comuni singoli o aggregati che richiedono l'individuazione del Distretto devono stipulare apposito accordo con le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, sentite le Organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori e dei lavoratori.*
2. *Nell'accordo sono stabiliti: a) i soggetti aderenti; b) la delimitazione dell'ambito distrettuale (con allegata cartografia con la perimetrazione dell'area conformemente a quanto previsto dall'art. 6 co. 2 lett.; d) e le modalità di modifica dell'ambito territoriale; c) la proposta di denominazione; d) le modalità di gestione del Distretto (atto costitutivo, statuto, governance di distretto, coordinatore di distretto); e) gli obiettivi che si intendono conseguire a medio e lungo termine e una programmazione strategica triennale degli interventi che si intendono realizzare, tenuto conto*



delle criticità afferenti ai comparti economici dell'area di riferimento; f) la durata dell'accordo, non inferiore a tre anni, nonché le modalità di rinnovo e/o modifica; g) l'impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Visto che:

- l'art 8 del documento stabilisce le modalità di gestione e governance del distretto (governance) regolate da un atto costitutivo, dallo statuto nonché dal programma che dovrà indicare: a) contenuti, caratteristiche e finalità; b) le strategie di sviluppo a lungo e a medio termine (integrazione del sistema distributivo con riferimento anche alle diverse tipologie di vendita; interventi di qualificazione del sistema commerciale; aumento dell'attrattività; ecc.); c) gli aspetti gestionali, i ruoli, le responsabilità e le modalità attuative (coordinatore di distretto) ; d) gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale non inferiore al triennio; e) le risorse necessarie al funzionamento del Distretto. f) i soggetti responsabili, in via continuativa, dell'avvio e dello sviluppo del Distretto, nonché della gestione delle azioni previste dal programma.
- l'art. 9 disciplina le modalità di svolgimento delle attività del Distretto, gestito in forma coordinata ed unitaria anche attraverso l'ausilio degli Uffici dell'Amministrazione Capofila o dell'Ente proponente, all'interno del quale o ovvero attraverso l'attivazione di contratti di collaborazione esterna con esperti di comprovata competenza ed esperienza, viene individuato il Coordinatore del distretto, con funzioni di gestione, sostegno operativo e progettuale di distretto, il quale potrà ricoprire tale ruolo per non più di due distretti del commercio ed i cui compiti dovranno essere definiti nello statuto del distretto;
- l'art. 11 prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione del disciplinare si provvede ai sensi del combinato disposto art. 11 co.4 e art. 156 della L. R. 7/2020 e che i programmi di intervento derivanti dagli accordi di distretto possono essere finanziati da appositi bandi, i cui criteri sono definiti con delibera di Giunta Regionale secondo le disponibilità finanziarie oppure attraverso il cofinanziamento della Camera di commercio territorialmente competente e dai soggetti pubblici e privati che hanno promosso o aderito alla costituzione del Distretto;

Visto che è stato pubblicato, inoltre, sul BURC n. 119 del 28 dicembre 2021 il decreto dirigenziale n. 507 del 23 dicembre 2021 recante l' "Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'elenco regionale di cui al II Comma dell'art. 3 della DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti Territoriali Distretti del Commercio. Criteri Attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020", dove si prevedono le modalità e i termini per la costituzione dei Distretti del Commercio e per la loro iscrizione negli elenchi tenuti presso la Giunta Regionale, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del Disciplinare attuativo;

Visto che, sulla base di quanto sopra riportato, è consentito riconoscere gli ambiti territoriali configurabili come "Distretti del Commercio" e che potranno richiedere tale riconoscimento alla Regione Campania i Comuni singoli o associati, sulla base di un accordo con le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, al fine di rilanciare le attività produttive e rafforzare l'identità dei luoghi;

Visto che il tipo riconoscimento varia se la domanda è presentata dal Comune singolo, che andrà a costituire un Distretto Urbano del Commercio (DUC) oppure da un Comune capofila, al fine di costituire un Distretto Diffuso del Commercio composto da più comuni (DDC);

Ritenuto che la realtà economica locale fa propendere per la costituzione di un Distretto Diffuso del Commercio insieme ai comuni limitrofi con i quali sono già attive altre esperienze di collaborazione;

Ritenuto, quindi, di coinvolgere nell'esperienza i comuni di Ascea, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Perito, Salento;

Considerato che sono in corso di definizione intese con le associazioni di categoria che si riconoscono nella Confesercenti di Salerno che potranno aderire all'Accordo di Distretto;

Visto il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Riconosciuto il carattere di mero atto di indirizzo del presente provvedimento su cui non necessita acquisire, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, i pareri preventivi dei responsabili dei servizi interessati;

CON voti UNANIMI favorevoli, palesemente espressi,

**DELIBERA di**

**RICHIAMARE** la premessa narrativa che precede come parte integrante e sostanziale, nonché valida istruttoria ad ogni effetto di legge e motivazione del successivo dispositivo e, per l'effetto:

**DELIBERA di**

**PROPORRE** ai comuni di Ascea, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Perito e Salento la costituzione di un Distretto del Commercio, secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal relativo Disciplinare attuativo approvato con DGR Campania n. 387 del 14/11/2021 avente ad oggetto: "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020. Determinazioni.", nonché le modalità e i termini di cui all'Avviso Pubblico approvato dal D.D. n. 507 del 23/12/2021, nella forma di

“Distretto Diffuso del Commercio (DDC)”, con la denominazione di “Distretto del Commercio Cilento” oppure altra denominazione successivamente decisa di comune accordo;

**ALLEGARE** alla presente deliberazione lo schema di Accordo di Distretto approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento n. 50 - D.G. 2 Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 507 del 23 dicembre 2021, quale strumento di lavoro per la redazione dell'accordo del costituendo Distretto del Commercio Cilento tra i comuni di Ascea, Cannalonga, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Perito, Salento e Vallo della Lucania;

**TRASMETTERE** la presente deliberazione agli altri comuni sopra elencati perché adottino analogo provvedimento ed alle associazioni di categoria, per conoscenza e quale formale sollecitazione ad aderire all'iniziativa e partecipare al percorso costitutivo del Distretto del Commercio Cilento;

**DEMANDARE** al Responsabile del Settore competente tutti gli atti consequenziali.

---

*Con successiva e separata votazione, all'unanimità, il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del Tuel e produttivo di effetto immediato anche nelle more della sua pubblicazione, al fine di evitare eventuali conseguenze derivanti da una esecuzione non immediata e così salvaguardare l'effettività di quanto deciso dall'organo di indirizzo politico.*

---



**AVVISO PUBBLICO**

**PER L'ISCRIZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO NELL'ELENCO REGIONALE DI CUI  
AL II COMMA DELL'ART. 3 DGR N. 387 del 2021 AVENTE AD OGGETTO "AMBITI  
TERRITORIALI DISTRETTI DEL COMMERCIO. CRITERI ATTUATIVI EX ART. 11 DELLA  
L.R. N.7 DEL 2020".**

**INDICE:**

**Parte I**

1. Oggetto e finalità
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti destinatari

**Parte II**

4. Presentazione della domanda
5. Accordo di distretto
6. Relazione illustrativa
7. Verifica della domanda
8. Comunicazione degli esiti
9. Monitoraggio dei risultati
10. Revoca del Distretto
11. Informazioni sul procedimento amministrativo

**Parte IV**

12. Trattamento dei dati
13. Diritto di accesso agli atti e modalità del ricorso
14. Disposizioni finali
15. Allegati

## **Parte I**

### **1. Oggetto e finalità**

Il presente Avviso è emanato in attuazione della Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (*Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.*), di seguito Testo Unico che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi.

Nella Sezione I (Iniziative regionali per lo sviluppo delle attività commerciali) del Capo III (Programmazione regionale e comunale) del Titolo I (Disposizioni generali) l'articolo 11 disciplina i Distretti del Commercio. Questi ultimi sono intesi come *“entità innovative che definiscono ambiti e iniziative nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.”*

Lo strumento dei Distretti del Commercio è nato per costruire strategie comuni e sinergiche tra le imprese, le istituzioni pubbliche e gli attori sociali, e può costituire un eccezionale veicolo per rigenerare le polarità urbane, promuovere le risorse del territorio, riportare la fiducia e rianimare i consumi.

A tal fine, i Distretti del commercio sono concepiti come uno strumento capace di recepire le esigenze e le vocazioni commerciali esistenti sui territori e di garantire la necessaria autonomia per la migliore organizzazione e valorizzazione del commercio.

Con Delibera di Giunta Regionale 14 settembre 2021, n. 387 (Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art.11 della L.R. n. 7 del 2020.

Determinazioni.) la Giunta Regionale ha adottato il disciplinare attuativo ai sensi dell'articolo 11 del testo unico che dispone *“l'ambito territoriale del Distretto del commercio è individuato e definito sulla base dei criteri attuativi stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente e previa audizione delle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale”*.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2021, n. 552 (Ambiti territoriali distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020. Presa d'atto) si è preso atto dei predetti criteri attuativi.

Il presente avviso prevede le modalità e i termini per la costituzione dei Distretti del Commercio e per la loro iscrizione negli elenchi tenuti presso la Giunta Regionale, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del Disciplinare attuativo.

L'iscrizione negli elenchi è condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti di cui all'art. 11 del Disciplinare adottato con la DGR n. 387/21.

## **2. Principali riferimenti normativi**

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 *“Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione”*;
- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto *“Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020”*;
- DGR n. 552 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto *“Criteri attuativi per l'individuazione dell'ambito territoriale dei Distretti del Commercio”*;



- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. che approva il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".

### **3. Soggetti destinatari**

Destinatari del presente avviso sono i Comuni campani in forma singola o associata che intendono costituire i Distretti commerciali.

I Comuni singoli o associati che propongono l'individuazione e il riconoscimento di un Distretto devono ricercare il migliore dimensionamento territoriale con particolare attenzione all'identità del luogo e alla sua capacità di sviluppo.

Nello specifico, i Distretti del Commercio si distinguono in:

1. **Distretto Urbano del Commercio (DUC)**, costituito su una porzione del territorio comunale o sull'intero territorio comunale;
2. **Distretto Diffuso del Commercio (DDC)**, costituito su più Comuni o porzioni di essi.

Ciascun Distretto, sia esso Urbano o Diffuso, deve avere una rilevanza demografica non inferiore a 15mila abitanti.

Ai fini del posizionamento territoriale del Distretto e quindi dell'individuazione dell'ambito territoriale, i Comuni tengono conto delle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e, se presente, dello Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) di cui all'articolo 19 del Testo Unico, per valutare la presenza degli elementi indicati al quinto comma dell'articolo 4 del Disciplinare attuativo.



## **Parte II**

### **4. Presentazione della domanda**

La domanda di riconoscimento del Distretto del commercio per l'inserimento nell'elenco regionale di cui all'art. 3 della DGR n. 387/2021 dovrà essere presentata dal:

- a. Comune, nel caso dei Distretti Urbani del Commercio (DUC);
- b. Comune capofila, nel caso dei Distretti Diffusi del Commercio (DDC).

Il Comune capofila dovrà farsi carico di acquisire tutta la documentazione richiesta ai fini del presente avviso.

La domanda deve essere presentata tramite pec all'indirizzo [distretti.commercio@pec.regione.campania.it](mailto:distretti.commercio@pec.regione.campania.it), avvalendosi del formato di cui all'allegato B – “domanda di partecipazione”, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Comunale o del Comune capofila o da un loro delegato.

Alla domanda devono essere allegati i presenti documenti:

- a. L'accordo di Distretto ex art. 5 del Disciplinare attuativo (allegato C – “Accordo di distretto”);
- b. Relazione illustrativa ex comma 1 lett. a) dell'articolo 6 del Disciplinare attuativo.

### **5. Accordo di Distretto**

I Comuni singoli o associati che richiedono l'iscrizione nell'elenco regionale devono stipulare, un accordo di distretto secondo lo schema dell'allegato C – “Schema di accordo di distretto”.

L'accordo di distretto deve essere sottoscritto con almeno due associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale,

sentite le Organizzazione maggiormente rappresentative dei consumatori e dei lavoratori.

In esso sono indicati a pena di inammissibilità:

a) I soggetti aderenti;

I soggetti aderenti sono il/i Comune/i, le Associazioni, le società, gli imprenditori e altri soggetti privati che esercitano professionalmente una o più attività con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, sezione ordinaria e/o sezione speciale, presso le Camere di Commercio.

b) La delimitazione dell'ambito distrettuale;

L'ambito distrettuale individuato deve avere rilevanza demografica minima di 15.000 abitanti (calcolata attraverso le sezioni censuarie ex art. 1 DPR n. 138 del 23 marzo 1998) ed essere rappresentato su cartografia i cui file devono essere resi in formato.shp (shapefile) - Sistema di coordinate UTM-WGS 84 Fuso 33 Nord.

c) La proposta di denominazione;

Denominazione con l'elaborazione del logo.

d) Indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire a medio e lungo termine;

e) La programmazione strategica triennale degli interventi che in sintesi si intendono realizzare;

f) Durata dell'accordo, non inferiore a tre anni, nonché le modalità di rinnovo o modifica, da inserire anche nell'atto costitutivo;

g) Impegno al monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

All'Accordo di Distretto devono essere allegati:

a. Atto costitutivo e Statuto;



Lo Statuto deve contenere, a pena di inammissibilità, la disciplina della governance del distretto secondo le disposizioni di cui agli artt.7, 8 e 9 del Disciplinare della citata DGR n. 387 del 2021.

In particolare, deve disciplinare:

- gli aspetti gestionali (ruoli, responsabilità, coordinatore di distretto);
  - le modalità di svolgimento del monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal distretto;
- b. Relazione illustrativa ex comma 1 lett. a) dell'articolo 6 del Disciplinare;
- c. Atto deliberativo di adesione al Distretto.

## **6. Relazione illustrativa**

La relazione illustrativa, finalizzata a motivare il posizionamento territoriale del Distretto e supportata dai dati attestanti gli elementi di cui al quinto comma dell'art. 4 del Disciplinare, dovrà avere ad oggetto la rappresentazione dell'intero progetto di Distretto commerciale, evidenziando i principali obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione delle attività di cui all'art. 10 del Disciplinare.

La relazione dovrà contenere, altresì, gli elementi di cui all'allegato A del Disciplinare, su cui si articola il programma di sviluppo del Distretto nonché il cronoprogramma delle attività.

## **7. Verifica delle domande**

Il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica di ammissibilità formale delle domande e alla valutazione del merito delle stesse avvalendosi di un nucleo di valutazione istituito dalla Direzione Generale competente.

La verifica di ammissibilità formale sarà finalizzata ad accertare:

- a. La regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità

rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;

- b. La sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dal presente avviso.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità formale, la domanda sarà sottoposta alla valutazione di merito del progetto.

Il Nucleo di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Contenuti dell'accordo (30 punti totale)</b>	riduzione dei canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	10 punti
	riduzione dei tributi sui servizi e sui rifiuti;	10 punti
	previsione di politiche di riuso - anche temporaneo - delle unità immobiliari ad uso commerciale dismesse ubicate nei centri storici e urbani anche attraverso la definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i relativi canoni di affitto e la valorizzazione delle "buone pratiche" nazionali e internazionali di gestione unitaria e coordinata delle chiusure e dismissioni degli esercizi di vicinato e delle medie strutture di vendita	5 punti
	Comune o Enti promotori ricompresi nelle Aree Interne della Regione Campania	5 punti



<b>Interventi strutturali (totale 20 punti)</b>	azioni di riqualificazione degli immobili e degli spazi destinati al commercio (ad es. sistemazione di facciate, insegne, vetrine, realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati)	5 punti
	azioni di riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo, illuminazione, verde pubblico, servizi aggiuntivi di pulizia e sicurezza	5 punti
	adozione di misure urbanistiche finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi e lo sviluppo di mobilità sostenibile: servizi di accesso "car free" all'area distrettuale, nuove isole pedonali, aree per la sosta e il parcheggio di cicli e motocicli, abbattimento di barriere architettoniche	5 punti
	progetti innovativi per il miglioramento della distribuzione e della logistica delle merci in ambito urbano finalizzati a una regolamentazione qualitativa dell'accesso ai centri storici e urbani da parte dei Comuni	5 punti

<b>Ampiezza e potenzialità dei comuni interessati (totale 20 punti)</b>	presenza di scuole e istituti di alta formazione, laboratori formativi, webinar ed eventi formativi riconosciuti legati all'oggetto del distretto	4 punti
	presenza di eventi artistici e culturali legati alle tradizioni popolari, storiche, artistiche e religiose sussistenti da non meno di 10 anni	4 punti
	vocazione turistica o di città d'arte del Comune e/o dei Comuni secondo le normative regionali vigenti	4 punti
	ubicazione del distretto all'interno del centro urbano, oppure, in assenza, ubicazione dell'area all'interno del centro storico, o in ambiti territoriali ad esso assimilati, ai sensi delle normative regionali vigenti	3 punti
	presenza di uno o più mercati su area pubblica e di luoghi storici del commercio	3 punti
	presentazione della proposta di Distretto da parte di Comuni in forma associata	2 punti

<b>Comunicazione e animazione del distretto, miglioramento dei servizi legati all'accoglienza dei</b>	predisposizione di appositi itinerari, definiti "itinerari di attrattività": a tal fine debbono essere	5 punti
---	--	---------



<p><b>consumatori e turistica (totale 15 punti).</b></p>	<p>elencati gli operatori, le azioni, anche di marketing e brand urbano e territoriale, nonché gli eventi finalizzati al buon esito dell'itinerario proposto</p>	
	<p>sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività</p>	<p>4 punti</p>
	<p>formazione e informazione per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e del tempo libero aventi contenuti attinenti sia all'ottimizzazione dei rapporti con la clientela ed i turisti, anche tramite il recupero di conoscenze sulla storia, le tradizioni e le tipicità del luogo, sia alle strategie di vendita</p>	<p>3 punti</p>
	<p>realizzazione di processi informatici applicati alla diffusione del distretto, all'attività informativa, all'orientamento del consumatore, alla vendita on-line dei prodotti del distretto e all'ottimizzazione dei rapporti con la clientela ed i turisti</p>	<p>2 punti</p>

	realizzazione di interventi volti al recupero ed alla valorizzazione di antiche tradizioni legate al territorio ed alle sue tipicità.	1 punto
--	---	---------

<b>Misure di rafforzamento occupazionale (15 punti totale)</b>	Politiche incentivanti per i datori di lavoro che assumano con contratto a tempo indeterminato donne e/o soggetti svantaggiati	5 punti
	Presenza all'interno del distretto di imprese aderenti che utilizzano l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità	5 punti
	Presenza all'interno del distretto di Start up e PMI innovative	5 punti

Il Responsabile del procedimento può in ogni caso richiedere, laddove si rendessero necessari, chiarimenti sulle informazioni rese all'atto della presentazione della domanda, conformemente alle disposizioni di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

In caso di inammissibilità delle istanze ovvero qualora la proposta non ottenga il punteggio minimo di 40 punti, si provvederà a darne comunicazione, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e ss.mm.ii., agli enti interessati a mezzo posta elettronica certificata.

Sono accolte le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 40 punti su 100.

## **8. Comunicazioni degli esiti**



Con atto del Dirigente competente sarà adottato il provvedimento di riconoscimento con il contestuale inserimento nell'Elenco dei Distretti Commerciali suddiviso, in due sezioni: Distretti Urbani del Commercio (DUC) e Distretti Diffusi del Commercio (DDC).

Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul portale istituzionale regionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

### **9. Monitoraggio dei risultati**

Nel rispetto delle procedure indicate nei propri Statuti, il Distretto del Commercio è tenuto entro 12 mesi dall'iscrizione nel rispettivo Elenco alla verifica della sussistenza dei requisiti che ne hanno determinato il riconoscimento ed alla valutazione delle attività realizzate.

All'esito della procedura di verifica, entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza del citato termine di 12 mesi, il Coordinatore di distretto è tenuto a inoltrare alla Direzione Generale competente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiara la permanenza dei requisiti unitamente ad una relazione di sintesi in ordine alle attività realizzate.

### **10. Revoca del Distretto del commercio dall'elenco regionale**

L'iscrizione nell'Elenco regionale dei distretti del commercio è revocata nei seguenti casi:

- a. venir meno dei requisiti di riconoscimento;
- b. risoluzione dell'accordo di Distretto del commercio.

### **11. Informazioni sul procedimento amministrativo**

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Staff

500293 "Programmazione delle politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali - Z.E.S."

Il Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Daniela Michelino, Dirigente dello Staff 500293 della DG 50 02.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: [distretti.commercio@regione.campania.it](mailto:distretti.commercio@regione.campania.it).

I quesiti in forma anonima e le relative risposte (FAQ) e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno disponibili sul portale <http://www.regione.campania.it>

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi al:

Dott. Luigi Cataldo

E-mail: [luigi.cataldo@regione.campania.it](mailto:luigi.cataldo@regione.campania.it).

### **Parte III**

#### **12. Trattamento dei dati**

I dati personali forniti dai Comuni nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali



saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire la formazione dell'elenco dei Distretti del Commercio ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale attività produttive. Per l'esercizio dei diritti previsti dall' art. 27, comma 1, lett. a), n. 2), D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

### **13. Diritto di accesso agli atti e modalità del ricorso**

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti della Regione Campania o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto

l'accesso. La richiesta di accesso dovrà essere inoltrata all'indirizzo pec: [distretti.commercio@pec.regione.campania.it](mailto:distretti.commercio@pec.regione.campania.it). Il procedimento di accesso deve concludersi entro 30 giorni a decorrere dalla presentazione della richiesta.

#### **14. Disposizione finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla Legge Regionale vigente in materia e al Disciplinare attuativo.

#### **15. Allegati**

1. Schema domanda di partecipazione (all. B);
2. Schema accordo di distretto (all. C).



**ALL: SCHEMA DI DISTRETTI DEL COMMERCIO**

**ACCORDO DI DISTRETTO denominato "\_\_\_\_\_"**

TRA

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, soggetto capofila del Distretto del Commercio \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il Comune di \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, aderente al suddetto Distretto del Commercio, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Associazione di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello regionale \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

L'Associazione di rappresentanza imprenditoriale del commercio maggiormente rappresentativa a livello regionale \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

E

Il soggetto \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, quale partner di progetto, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (*eventuale*)

**PREMESSO che**

- La Regione Campania con L.R. 21 aprile 2020 n. 7 "Testo Unico sul Commercio" ha disciplinato i Distretti del Commercio;
- Con Deliberazione di Giunta regionale n.387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020" è stata approvata la disciplina attuativa dei Distretti del Commercio (di seguito denominato "Disciplinare");

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 30/11/2021, si è preso atto del “sentito” espresso dalla III Commissione consiliare permanente competente in ordine ai “Criteri attuativi per l’individuazione dell’ambito territoriale dei Distretti del Commercio” adottati con DGR n. 387 del 14.09.2021, così come previsto all’art. 11, comma 2 della L.R. 7/2020;
- La Regione Campania con avviso pubblico del 23.12.2021 ha individuato le modalità e i termini per il riconoscimento e l’iscrizione nell’elenco regionale dei Distretti del Commercio;

**PREMESSO altresì che**

- Il comune o I comuni (*indicare il Comune o i Comuni*), sentite le Organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori e dei lavoratori (*indicare l’Organizzazione*) con propria deliberazione di Giunta

ENTE	OGGETTO	DELIBERA n.	DATA

hanno:

- approvato l’adesione al Distretto denominato “.....”, così come individuato nella cartografia allegata al presente Accordo;
- approvato il programma di attività esplicitato nella relazione illustrativa di cui al punto 6 dell’Avviso per la parte di propria competenza;
- approvato l’atto costitutivo (*indicare data e riferimenti dell’atto costitutivo*) e lo Statuto del Distretto (*indicare data e riferimenti dello Statuto*) che si allegano al presente accordo;
- dato mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrivere il presente accordo;

**Tutto ciò premesso**

**TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI DISTRETTO**

**Accordo di Distretto**

**Art. 1 – Oggetto**

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che individua gli obiettivi che si intendono perseguire e ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all’efficace realizzazione delle finalità del Distretto;

*(descrizione sintetica della tipologia degli interventi e delle attività che si intendono realizzare e che costituiscono, nel loro complesso, l'Accordo di Distretto, nonché eventuali elementi che connotano l'accordo anche in relazione a precedenti intese/accordi ed altri elementi caratterizzanti i rapporti fra i diversi soggetti economici coinvolti e amministrazioni pubbliche territoriali)*

**Art. 2 – Soggetti Aderenti**

*(Indicare i soggetti aderenti)*

---

---

---

---

**Art. 3 – Individuazione dell'Ente Capofila (in ipotesi di DDC)**

I soggetti sottoscrittori individuano quale Ente Capofila e rappresentante legale del presente accordo il Comune di \_\_\_\_\_.

Lo stesso avrà i seguenti compiti:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- coordinare il processo di attuazione del programma di attività e assicurarne il monitoraggio;

**Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto delle modalità definite dal Disciplinare e dal presente Accordo, in linea con la programmazione triennale strategica;
- monitorare l'attività svolta e i risultati conseguiti....
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Art. 5 – Delimitazione dell'ambito distrettuale**



Il Distretto è localizzato nell'area (*indicare area distretto – luogo – estensione superfice*) così come individuata nella cartografia allegata al presente Accordo sulla base dell'analisi dei criteri di cui al 5 co. dell'art. 4 del Disciplinare attuativo

\_\_\_\_\_ ;

(*descrizione delle modalità di modifica dell'ambito territoriale*)

#### **Art. 6 – Proposta di denominazione del Distretto**

Denominazione con elaborazione del logo.

#### **Art. 7 – Modalità di gestione del Distretto**

Per le modalità di gestione del Distretto si rinvia allo Statuto che ne definisce la governance in conformità agli artt. 8 e 9 del Disciplinare attuativo, approvato con DGR n.387 del 2021.

#### **Art. 8 – Obiettivi e programmazione strategica**

Sono obiettivi che il Distretto intende perseguire a medio e lungo termine (*indicare i principali obiettivi a medio lungo termine del Distretto*):

(è possibile rinviare al documento di programmazione allegato) \_\_\_\_\_

#### **Art. 9 – Durata dell'accordo**

L'Accordo ha una durata di anni \_\_\_\_\_ (*indicare durata accordo non inferiore a tre anni*), a decorrere dal provvedimento di riconoscimento, così come espressamente previsto nell'atto costitutivo allegato al presente Accordo prorogabile espressamente per la medesima durata.

#### **Art. 10 – Nuovi ingressi e modifiche**

Le parti concordano, conformemente alle previsioni statutarie e nel rispetto di quanto disposto dall'art.7 del Disciplinare, le modalità per la valutazione di eventuali richieste di adesione al Distretto, nonché per le modifiche ai contenuti del presente Accordo \_\_\_\_\_ (*specificare le modalità*).

#### **Art. 11 – Impegno al monitoraggio**

I soggetti sottoscrittori, nella persona del coordinatore del Distretto commerciale, si impegnano a monitorare l'attività svolta e i risultati conseguiti dal Distretto.

## Art. 12 – Controversie

Le parti concordano che per ogni eventuale e futura controversia derivante dal presente accordo, o connesse allo stesso, è competente \_\_\_\_\_ (indicare il Foro competente).

## Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alla L.R. 21 aprile 2020 n. 7 “Testo Unico sul Commercio” e al Disciplinare attuativo approvato con DGR 387/2021.

### Si producono i seguenti allegati:

1. Atto costitutivo;
2. Statuto;
3. Cartografia in formato .shp (Shapefile);
4. Programmazione strategica triennale;
5. Relazione illustrativa ex comma 1 lett. a) dell’articolo 6 del Disciplinare attuativo;
6. Logo;

Luogo e data: \_\_\_\_\_

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue (devono sottoscrivere l’accordo tutti i partecipanti):

- Soggetto Capofila

Denominazione	Rappresentante legale	Firma

- Comuni partecipanti

Denominazione	Rappresentante legale	Firma

- Associazioni partecipanti

<b>Denominazione</b>	<b>Rappresentante legale</b>	<b>Firma</b>

- Altri soggetti partecipanti

<b>Denominazione</b>	<b>Rappresentante legale</b>	<b>Firma</b>



Letto, approvato e sottoscritto come di seguito.

L'ASSESSORE ANZIANO  
Tiziana Cortiglia

*Tiziana Cortiglia*



IL PRESIDENTE

Antonio Sansone

IL SEGRETARIO  
dott. Claudio Fierro

*Claudio Fierro*

(G.C. 062/2022) PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE L'AVVENUTA VERIFICA DEI RIFLESSI, DIRETTI O INDIRETTI, SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE:

" \_\_\_\_\_ "

Il Responsabile del Servizio Finanziario

*f.to* \_\_\_\_\_

(G.C. 062/2022) PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ, LEGITTIMITÀ, LA VALIDITÀ DELL'ISTRUTTORIA E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:

" \_\_\_\_\_ "

Il Responsabile del Settore/Servizio interessato ( \_\_\_\_\_ )

*f.to* \_\_\_\_\_

Io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTO**

che la deliberazione n. 062 del 13/05/2022:

[ ] è stata affissa all'Albo Pretorio il 03 GIU. 2022 e vi resterà / ~~vi è rimasta~~ pubblicata per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (n. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl.);

[ ] è stata comunicata con elenco n. 6226 in data 03 GIU. 2022 ai Signori Capigruppo come prescritto dall'art. 125, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[ ] diventerà / è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge dopo il decimo giorno dalla pubblicazione come sopra, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dalla Residenza Municipale, 03 GIU. 2022



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Claudio Fierro

*Claudio Fierro*

**Certifico** che il presente atto è rilasciato in **copia conforme all'originale** per uso amministrativo e per gli altri usi consentiti dalla legge.

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_